

NORD SALENTO

Provincia (LE)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO 2018



PIAZZA LIBERTA' N. 27
ragioneria@comune.campi-salentina.le.it

Premessa

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” D.Lgs.118/11.

Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati.

La relazione analizza il rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

La relazione sulla gestione ha la funzione di esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.

Si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO**
- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**
- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**
- ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO**

Il Rendiconto Finanziario o conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di

competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			24.485,14
Riscossioni	194.844,00	206.665,28	401.509,28
Pagamenti	28.580,41	157.897,76	186.478,17
Fondo di cassa al 31 dicembre			239.516,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			239.516,25
Residui attivi	45.688,34	125.878,00	171.566,34
Residui passivi	74.796,78	111.438,09	186.234,87
Differenza			14.668,53-
		AVANZO	224.847,72

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
Totale residui attivi	142.413,78		186.217,84		125.878,00	
Accertamenti c/competenza	277.080,81	51,40	263.593,70	70,65	332.543,28	37,85

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
Totale residui passivi	62.660,82		96.732,71		111.438,09	
Impegni c/competenza	412.463,72	15,19	267.726,13	36,13	269.335,85	41,38

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

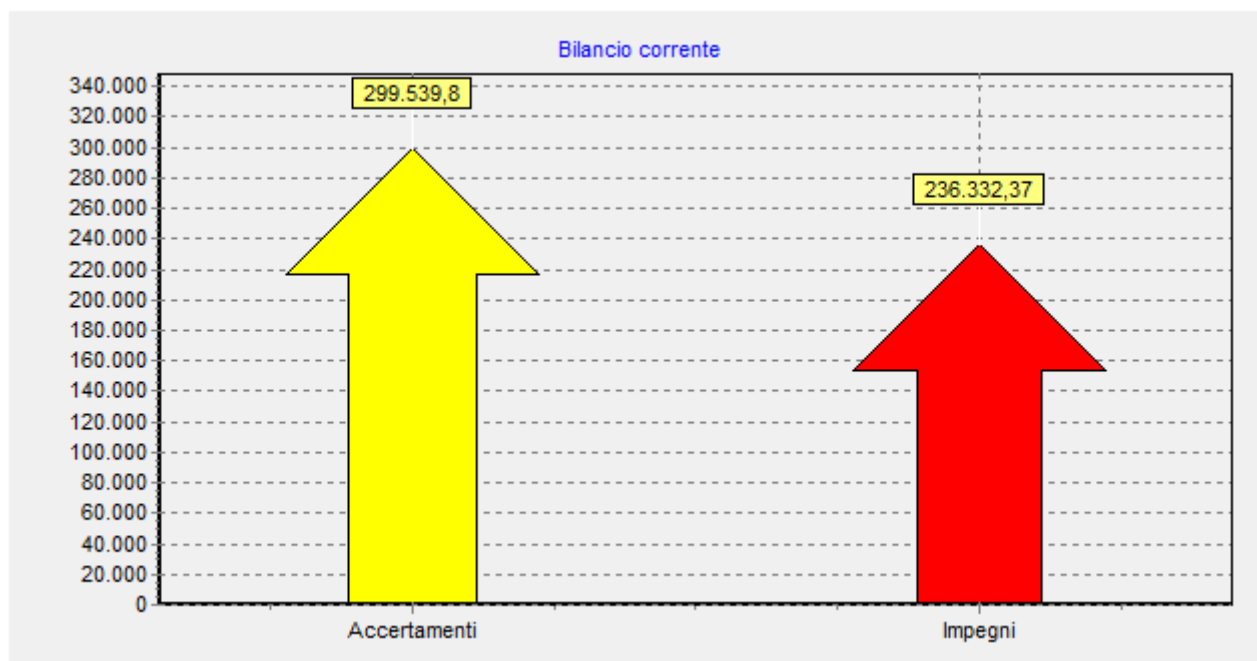
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	206.665,28
PAGAMENTI	157.897,76
Differenza	48.767,52
RESIDUI ATTIVI	125.878,00
RESIDUI PASSIVI	111.438,09
Differenza	14.439,91
AVANZO	63.207,43

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

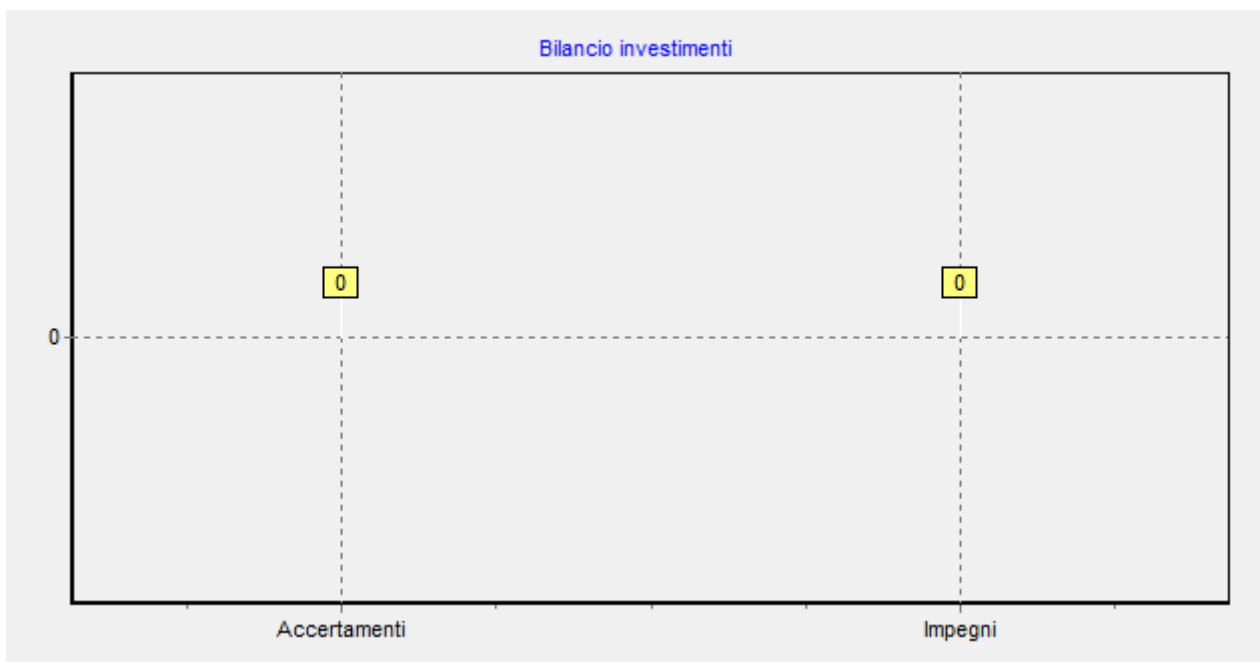


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: “Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0	0		
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0	0		
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	265.630,00	287.792,62	108,34	22.162,62-
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	15.000,00	11.747,18	78,31	3.252,82
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		280.630,00	299.539,80	106,74	18.909,80-
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0	0		
Totale bilancio corrente ENTRATE		280.630,00	299.539,80	106,74	18.909,80-
<u>USCITE</u>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	280.630,00	236.332,37	84,21	44.297,63
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		280.630,00	236.332,37	84,21	44.297,63
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0		
Totale bilancio corrente USCITE		280.630,00	236.332,37	84,21	44.297,63
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	63.207,43		

BILANCIO INVESTIMENTI

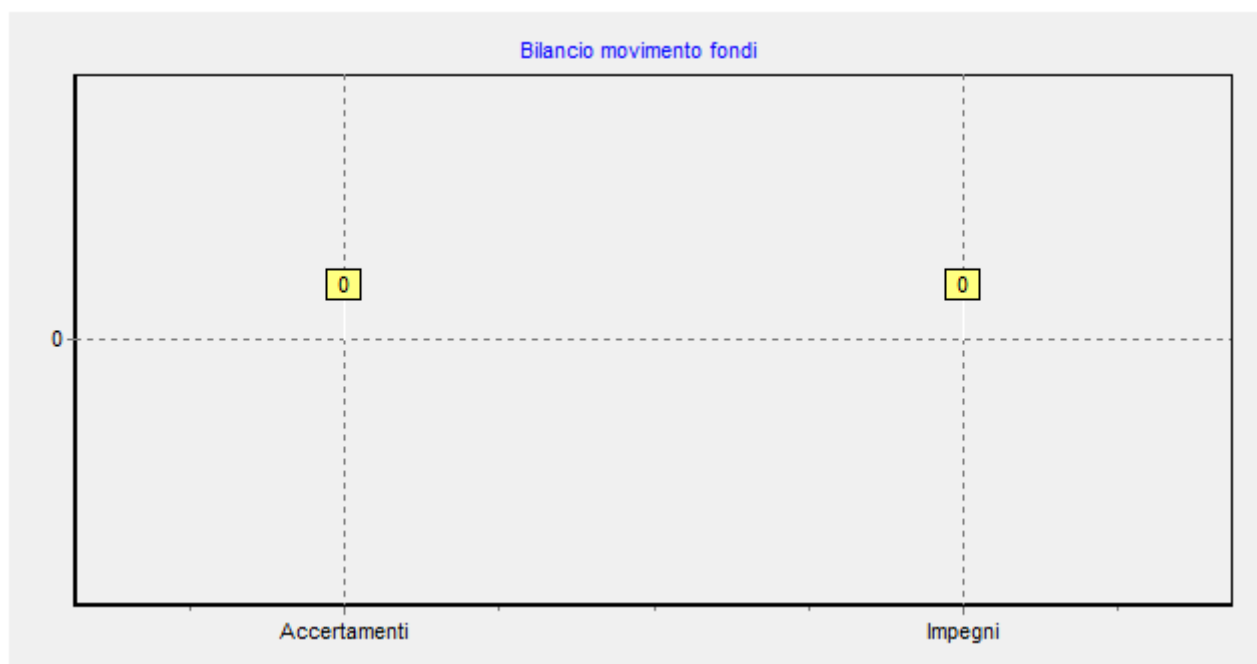


Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	0	0		
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0	0		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0		
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0		
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0		
Totale		0	0	0	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	0	0		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
Totale bilancio investimenti USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	0		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	138.500,00	33.003,48	23,83	105.496,52
<u>USCITE</u>	138.500,00	33.003,48	23,83	105.496,52
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi. Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici. Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	265.630,00	287.792,62	22.162,62-	108,34
Entrate extratributarie	15.000,00	11.747,18	3.252,82	78,31
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	138.500,00	33.003,48	105.496,52	23,83
Avanzo di Amministrazione + FPV	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	419.130,00	332.543,28	86.586,72	79,34

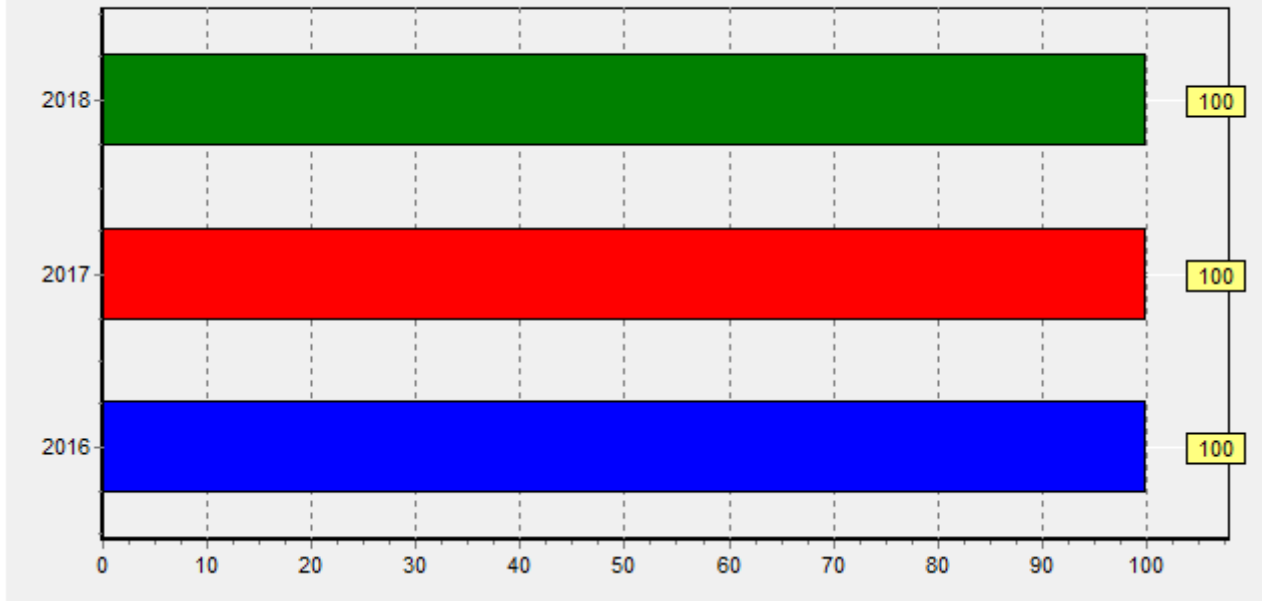
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	287.792,62	162.414,62	125.378,00	56,43
Entrate extratributarie	11.747,18	11.747,18	0	100,00
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	33.003,48	32.503,48	500,00	98,49
TOTALE ENTRATE	332.543,28	206.665,28	125.878,00	62,15

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2016		2017		2018	
		%		%		%
RISCOSSIONI	12.474,50		14.524,28		11.747,18	
ACCERTAMENTI	12.474,50	100,00	14.524,28	100,00	11.747,18	100,00

Velocità di riscossione delle entrate proprie



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità. Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria

La situazione di cassa al 31 dicembre 2018 è la seguente:

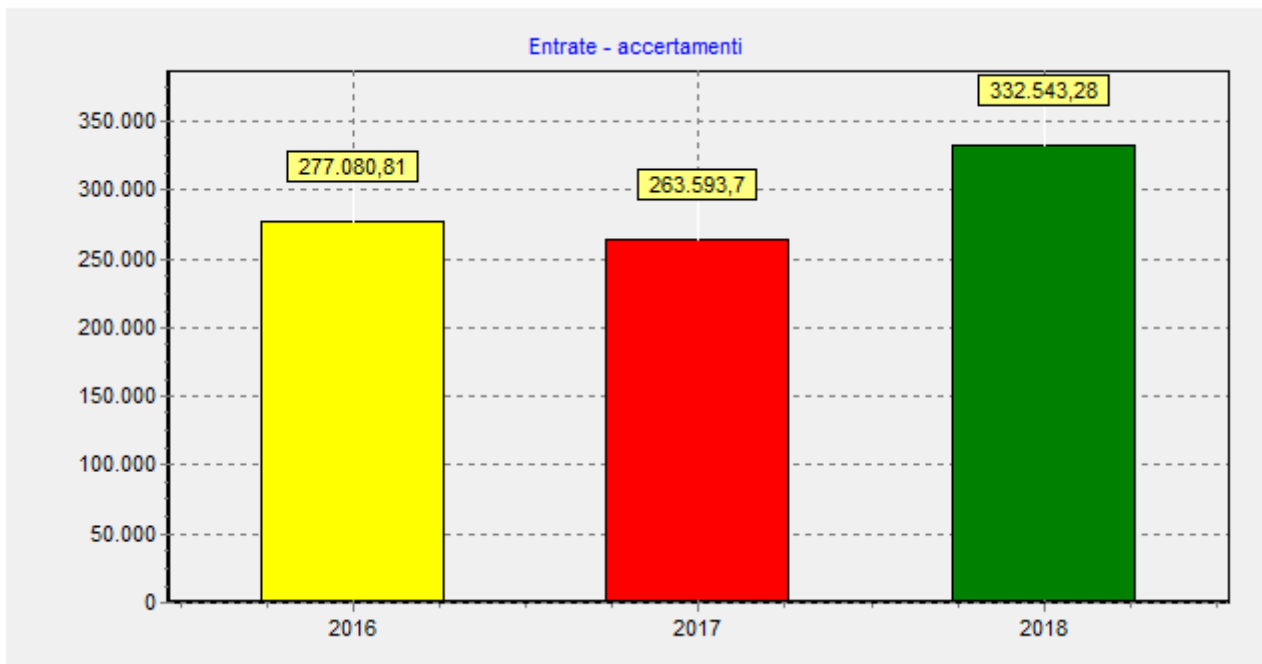
RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	24.485,14
Riscossioni	401.509,28
Pagamenti	186.478,17
Fondo di cassa al 31 dicembre	239.516,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	239.516,25

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	265.630,00	0	287.792,62	0	22.162,62-
Titolo III - Entrate extratributarie	15.000,00	5,65	11.747,18	4,08	3.252,82
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	138.500,00	94,35	33.003,48	95,92	105.496,52
TOTALE ENTRATE	419.130,00	100	332.543,28	100	86.586,72



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	11.747,18	3,92
	Titolo I+II+III	299.539,80	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	287.792,62	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	0	0
	Entrate correnti	299.539,80	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	0	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	0	0
	Titolo I + Titolo III	11.747,18	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	11.747,18	3,92
	Entrate correnti	299.539,80	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	11.747,18	100,00
	Titolo I + Titolo III	11.747,18	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	287.792,62	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	287.792,62	96,08
	Entrate correnti	299.539,80	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	0	

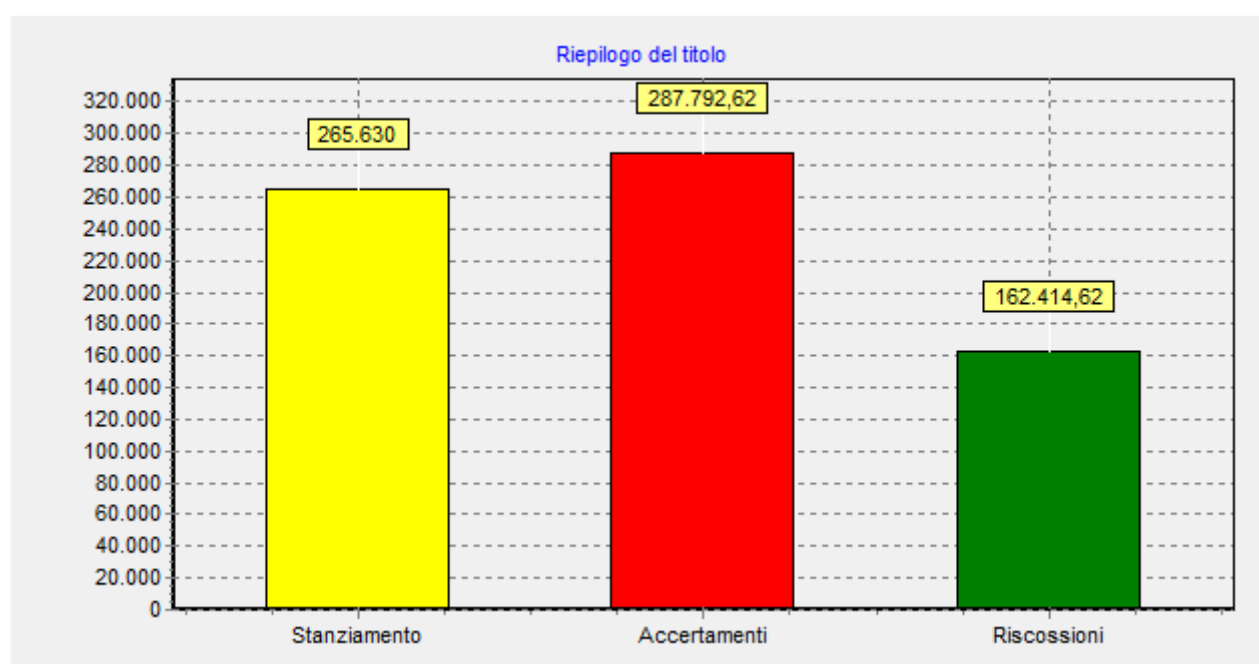
ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate di natura tributaria. L'Ente non ha entrate di questa natura.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

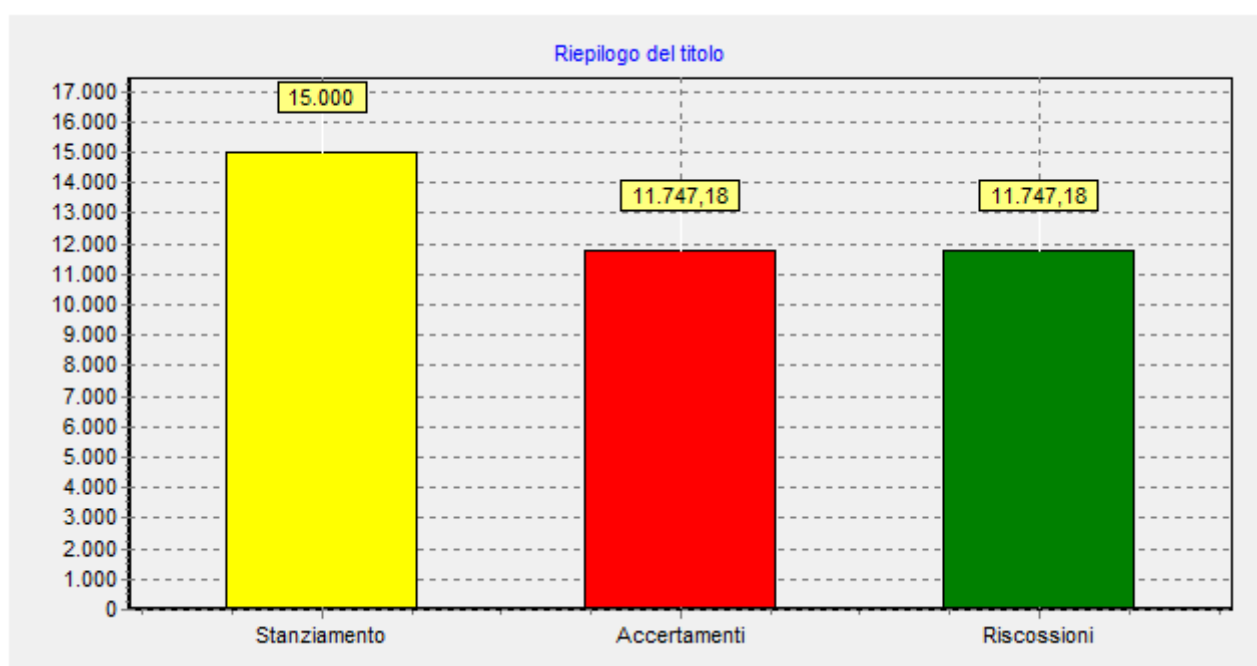
ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2016		2017		2018	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	234.883,06	100,00	201.046,00	100,00	287.792,62	100,00
TOTALE TITOLO II	234.883,06	100	201.046,00	100	287.792,62	100



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2016		2017		2018	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.474,50	100,00	14.524,28	100,00	11.747,18	100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0	0	0
Interessi attivi	0	0	0	0	0	0
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO III	12.474,50	100	14.524,28	100	11.747,18	100



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Ente non ha entrate in conto capitale.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Accertamenti	2016		2017		2018	
		%		%		%
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	11.666,67	100,00	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO IV	0	100	11.666,67	100	0	100

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'Ente non ha entrate di questa natura.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

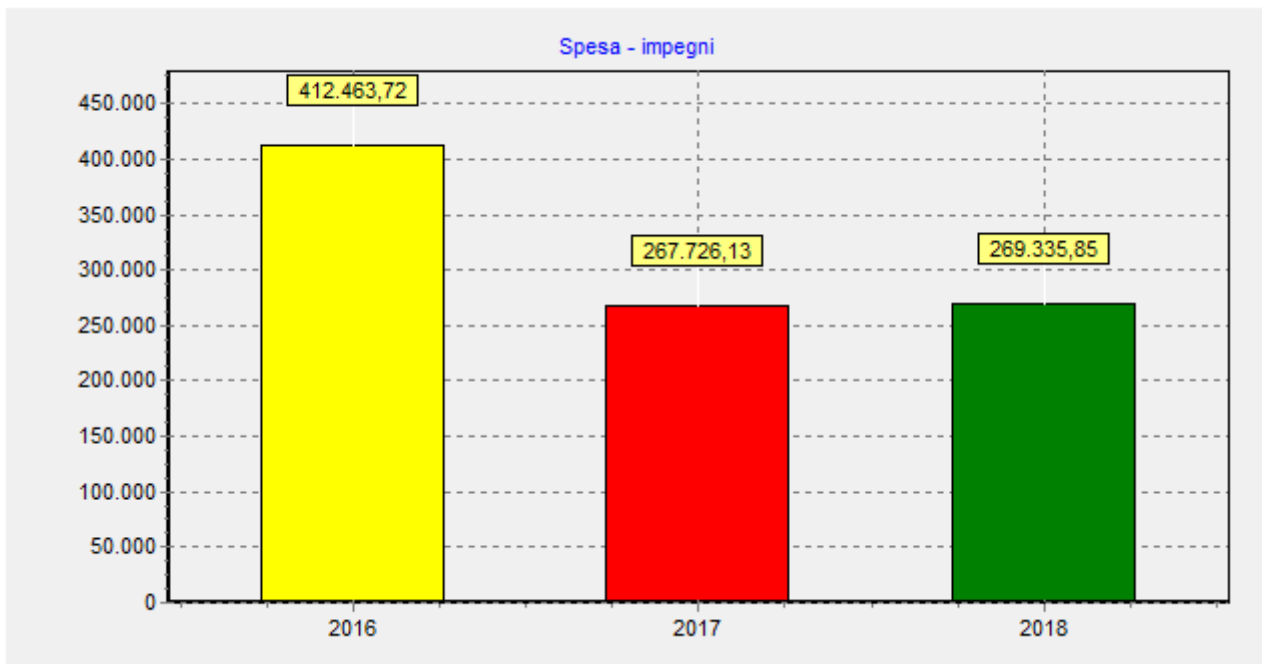
L'Ente non ha entrate derivanti dall'accensione di prestiti.

ANALISI DELLA SPESA

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente

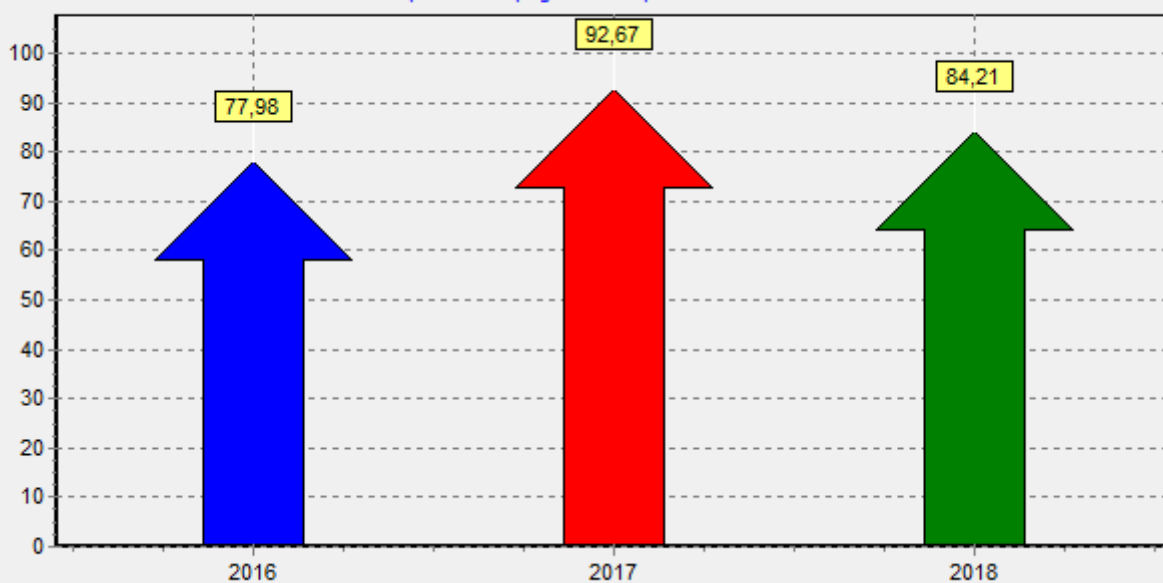
ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	280.630,00	0	236.332,37	0	44.297,63
Titolo II - Spese in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	138.500,00	100,00	33.003,48	100,00	105.496,52
TOTALE SPESE	419.130,00	100	269.335,85	100	149.794,15



CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2016		2017		2018	
		%		%		%
IMPEGNI	382.740,47		185.004,61		236.332,37	
SPESE CORRENTI	490.843,57	77,98	199.647,90	92,67	280.630,00	84,21

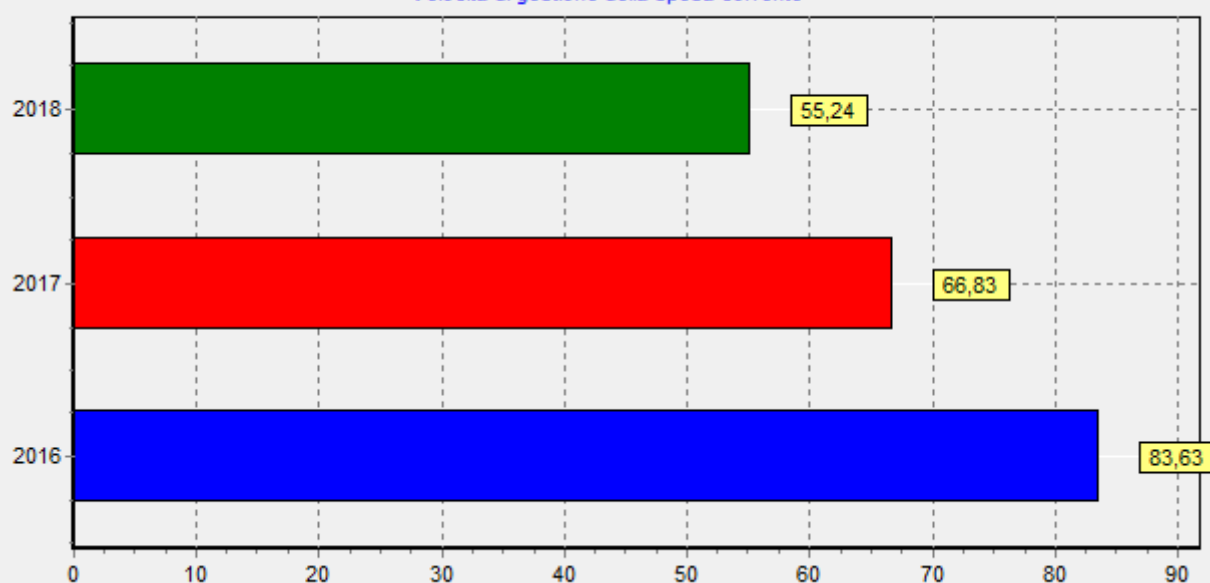
Capacità di impegno sulle spese correnti



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2016		2017		2018	
		%		%		%
PAGAMENTI	320.079,65	83,63	123.636,67	66,83	130.540,15	55,24
IMPEGNI	382.740,47		185.004,61		236.332,37	

Velocità di gestione della spesa corrente

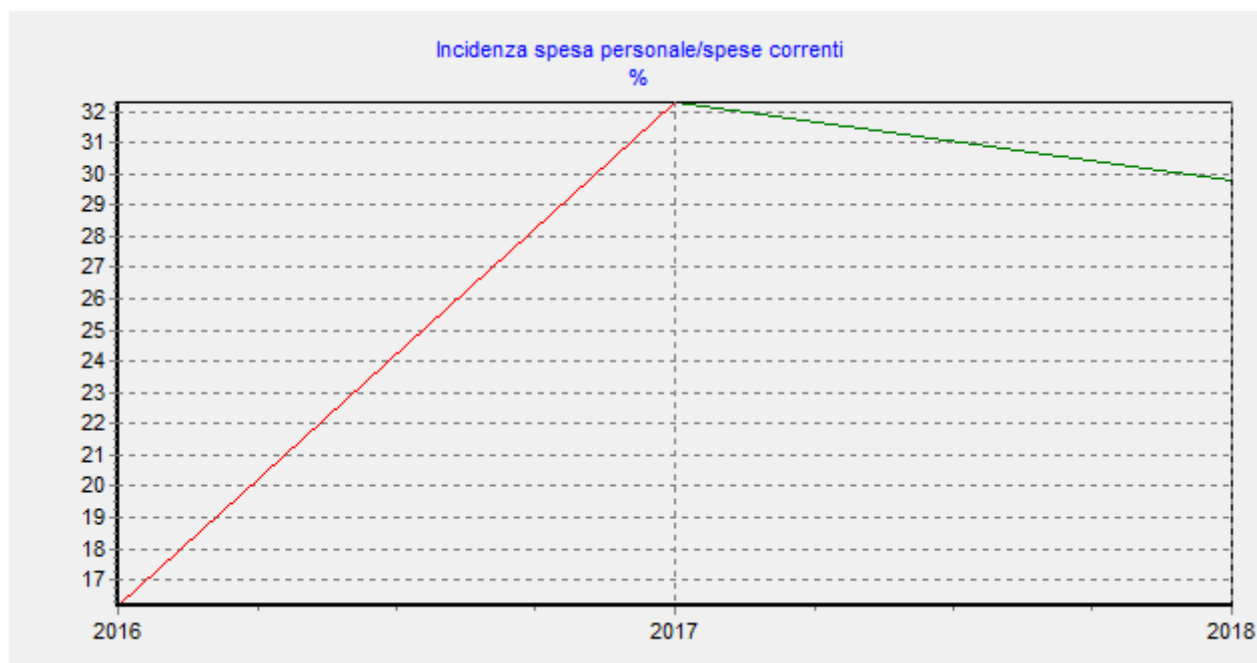


SPESA CORRENTE

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

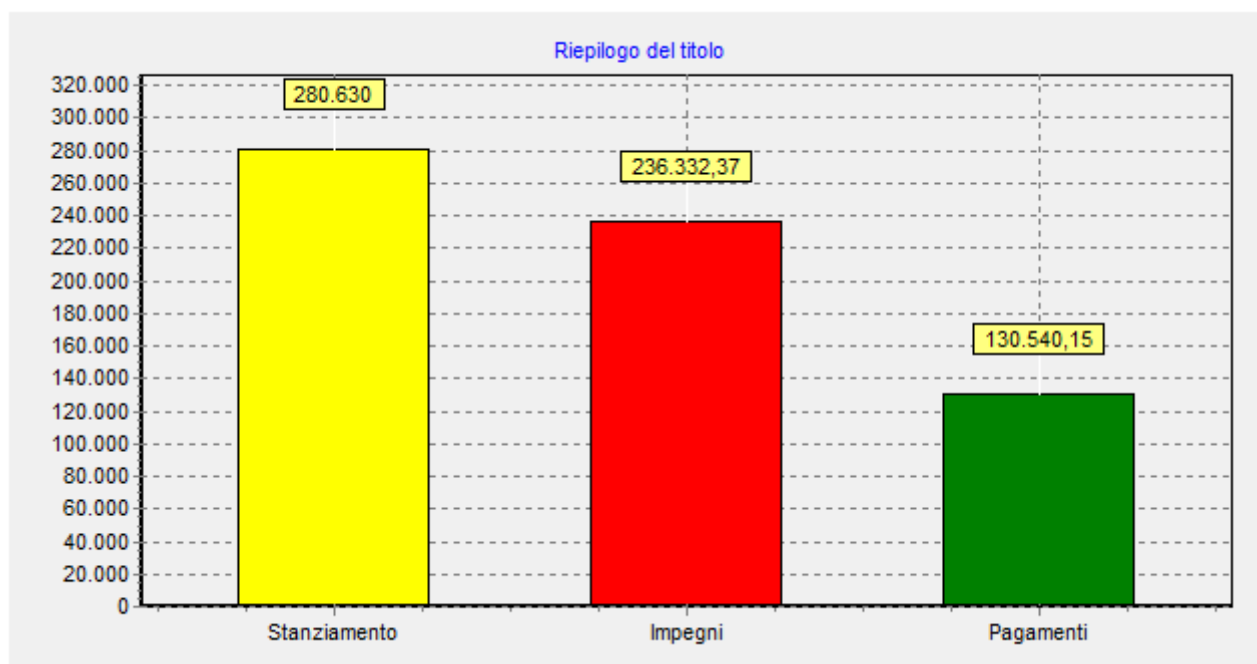
Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2016		2017		2018	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	61.898,44	16,17	59.742,60	32,29	70.387,37	29,78
Titolo I - SPESE CORRENTI	382.740,47		185.004,61		236.332,37	



ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2016		2017		2018	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	61.898,44	16,17	59.742,60	32,29	70.387,37	29,78
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.040,06	1,32	6.400,73	3,46	4.598,20	1,95
Acquisto di beni e servizi	247.796,32	64,74	78.187,99	42,26	112.673,50	47,68
Trasferimenti correnti	68.005,65	17,77	40.673,29	21,99	48.673,30	20,59
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	0	0	0	0	0	0
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	382.740,47	100	185.004,61	100	236.332,37	100



La spesa corrente di ciascuna missione è stata la seguente:

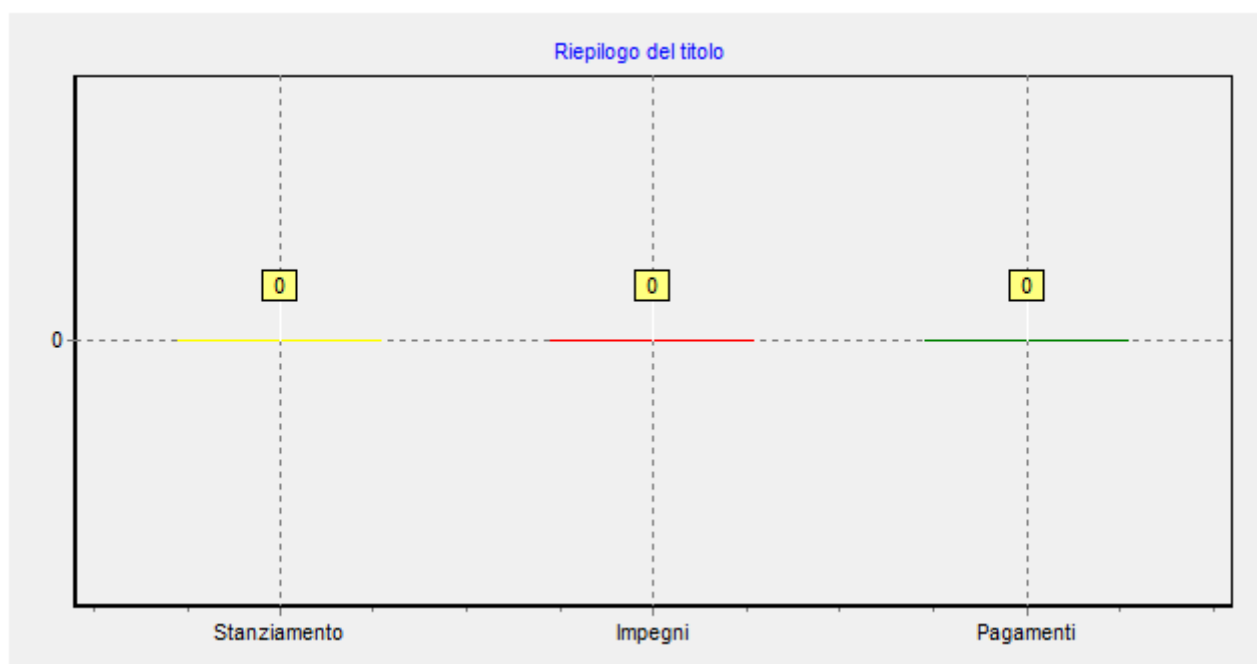
ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2016	2017	2018
Servizi istituzionali, generali e di gestione	167.153,55	109.999,51	203.447,69
Istruzione e diritto allo studio	0	7.494,54	6.500,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	190.500,00	9.599,99	10.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Turismo	10.443,62	16.000,00	3.556,38
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.970,00	10.041,27	7.155,00
Sviluppo economico e competitività	0	26.196,00	0
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.673,30	2.673,30	2.673,30
TOTALE	382.740,47	185.004,61	236.332,37

SPESA IN CONTO CAPITALE

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2016		2017		2018	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	46.364,77	100,00	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	0	100	46.364,77	100	0	100



ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Impegni	2016	2017	2018
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	35.364,77	0
Turismo	0	5.000,00	0
Trasporti e diritto alla mobilità	0	6.000,00	0
TOTALE	0	46.364,77	0

SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

IMPEGNI	2016		2017		2018	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	0	100	0	100	0	100

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

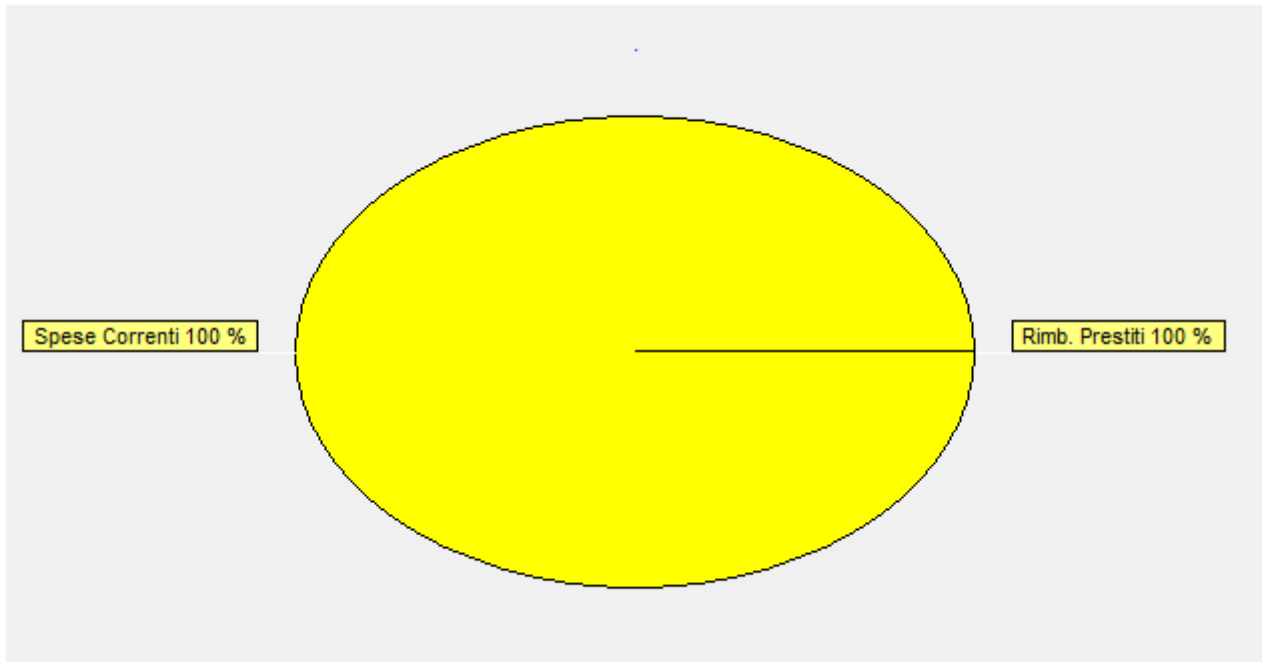
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2016		2017		2018	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
Fondi per rimborso prestiti	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	0	100	0	100	0	100

LA SPESA PER CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DAL TESORIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

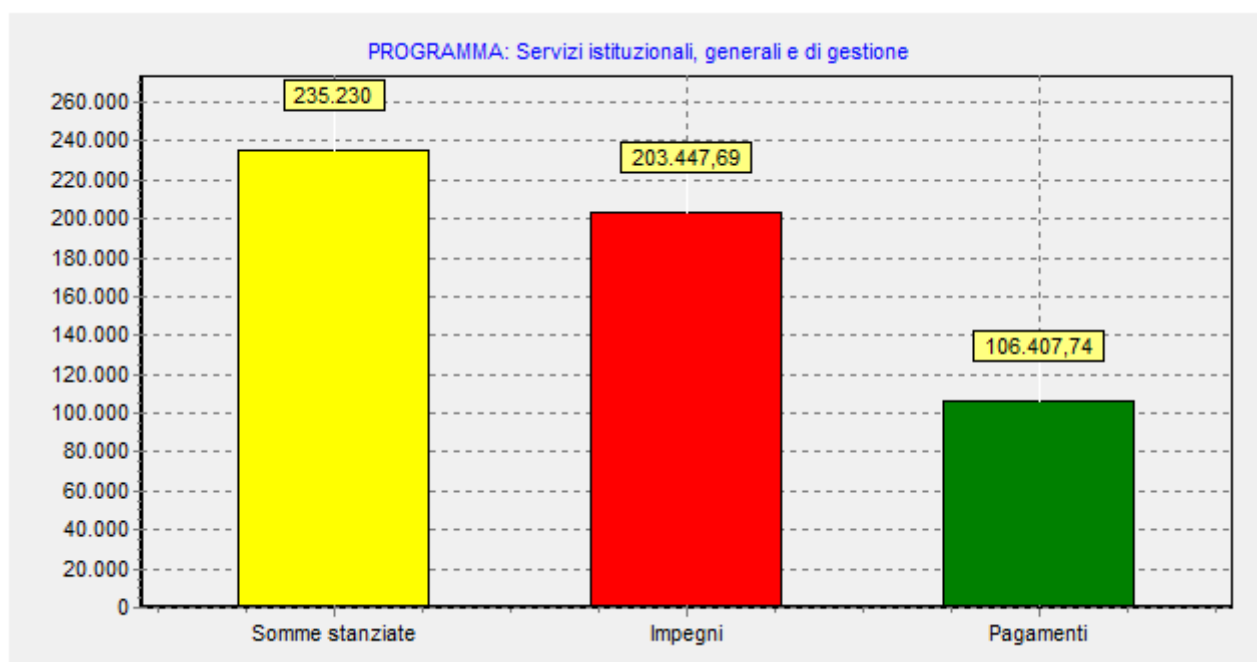
ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
TOTALE	0	0	0	0

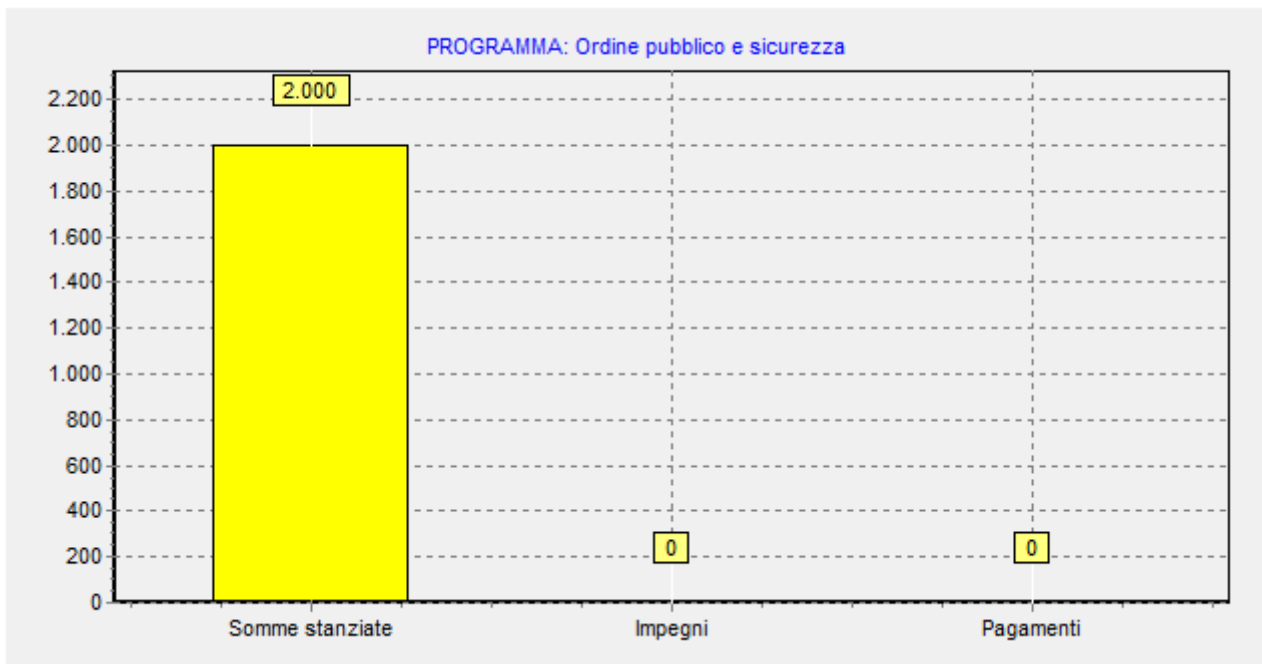


COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	27.903,21	0	0	27.903,21
Segreteria generale	175.544,48	0	0	175.544,48
TOTALE	203.447,69	0	0	203.447,69

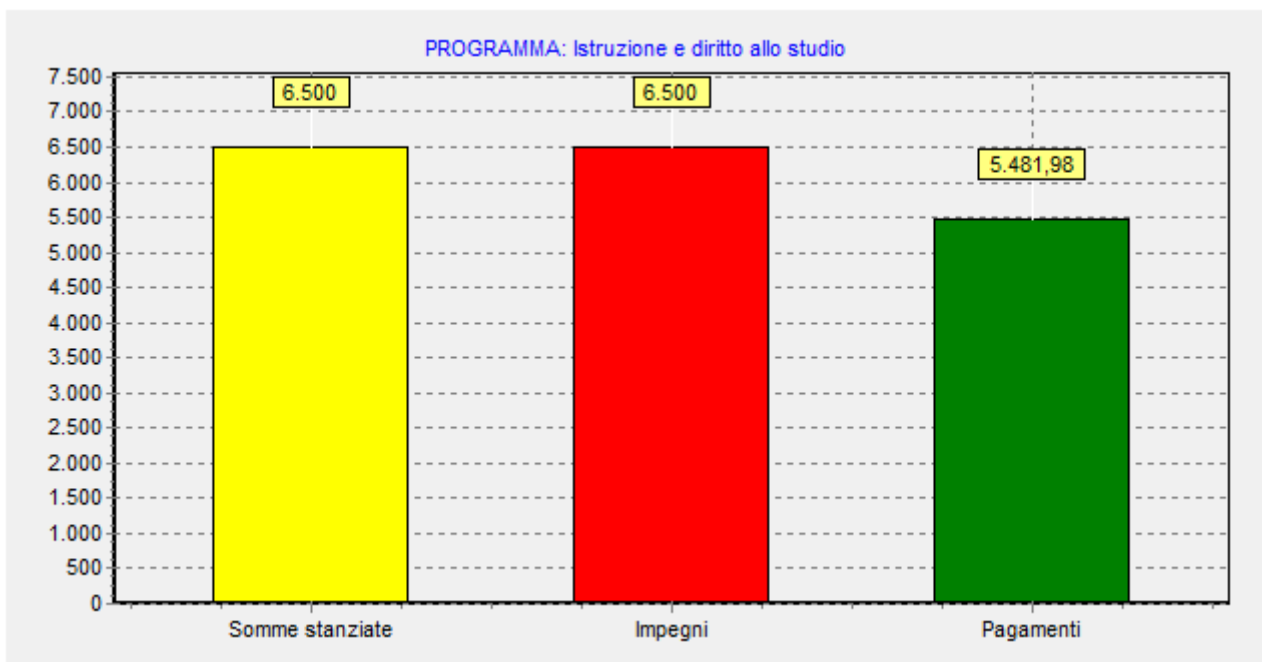


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Ordine pubblico e sicurezza				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Polizia locale e amministrativa	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



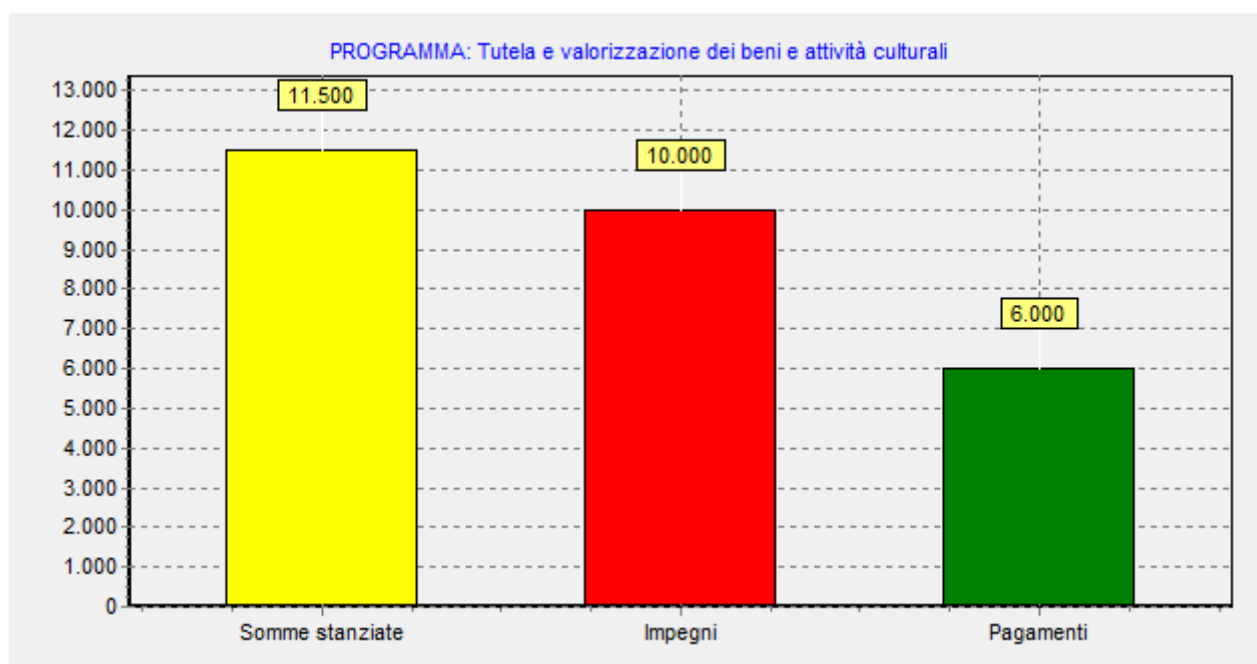
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Istruzione e diritto allo studio

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Altri ordini di istruzione non universitaria	5.000,00	0	0	5.000,00
Servizi ausiliari all'istruzione	1.500,00	0	0	1.500,00
TOTALE	6.500,00	0	0	6.500,00



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

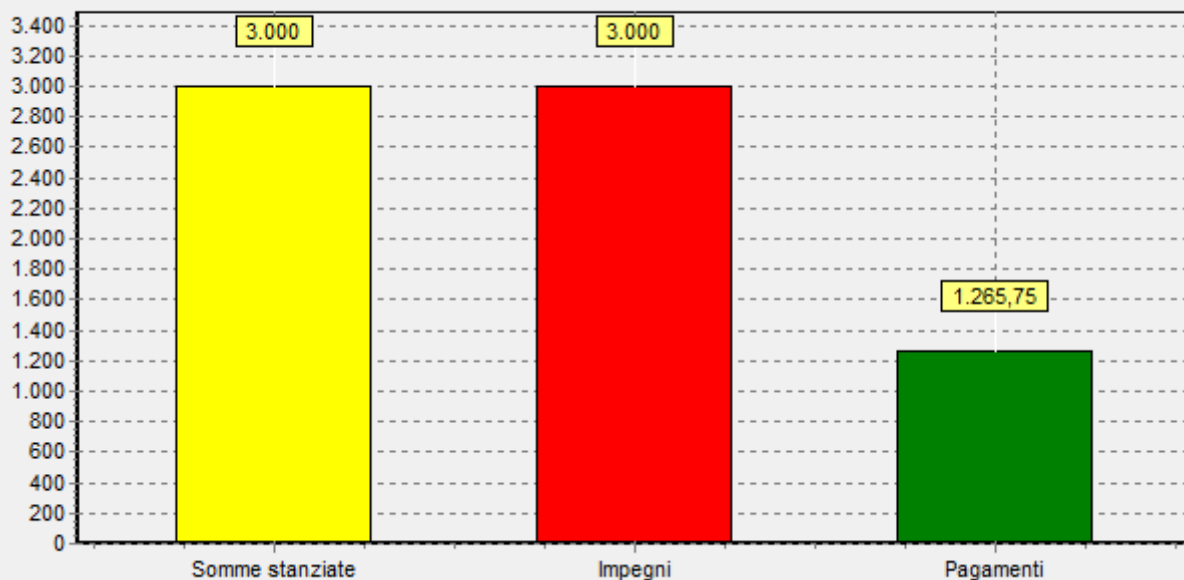
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	0	0	10.000,00
TOTALE	10.000,00	0	0	10.000,00



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sport e tempo libero	3.000,00	0	0	3.000,00
TOTALE	3.000,00	0	0	3.000,00

PROGRAMMA: Politiche giovanili, sport e tempo libero

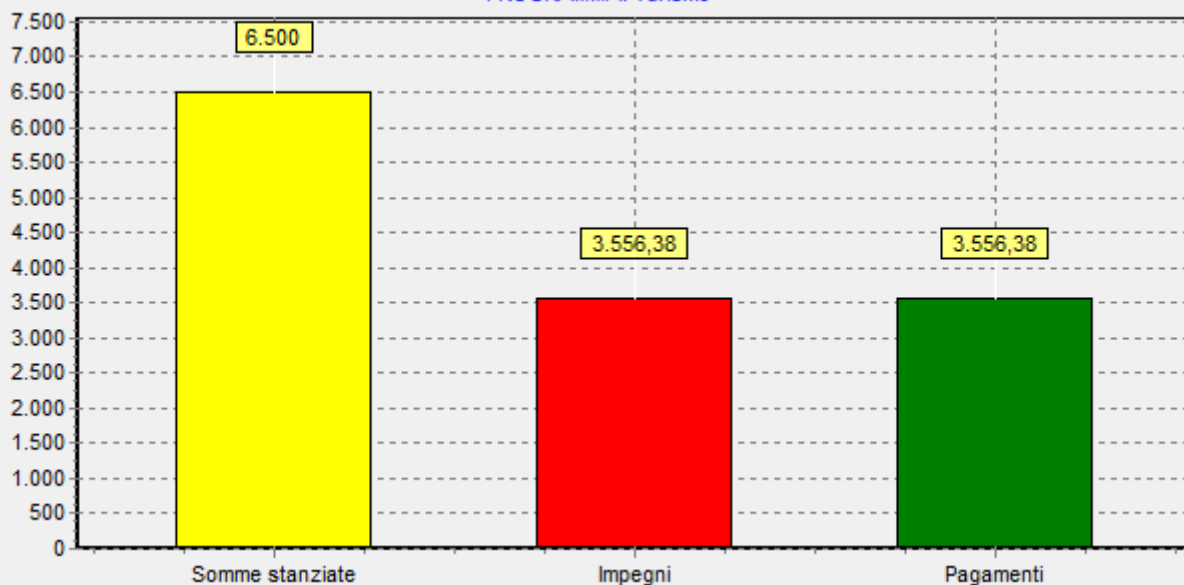


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:

Turismo

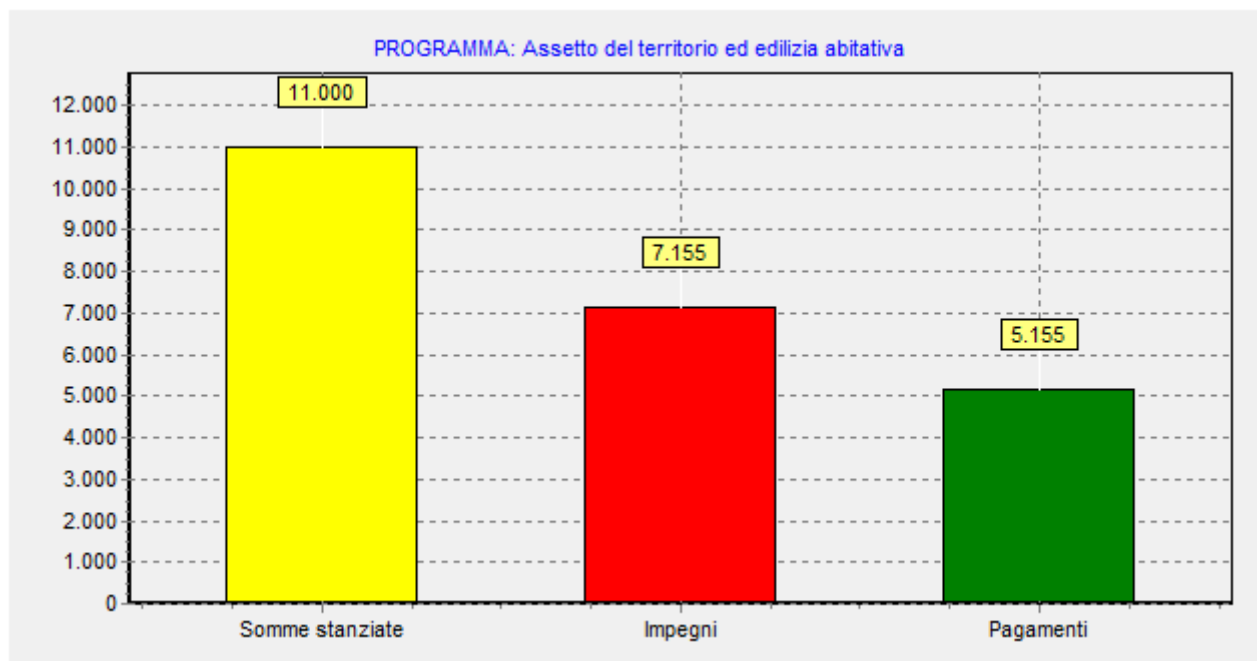
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.556,38	0	0	3.556,38
TOTALE	3.556,38	0	0	3.556,38

PROGRAMMA: Turismo



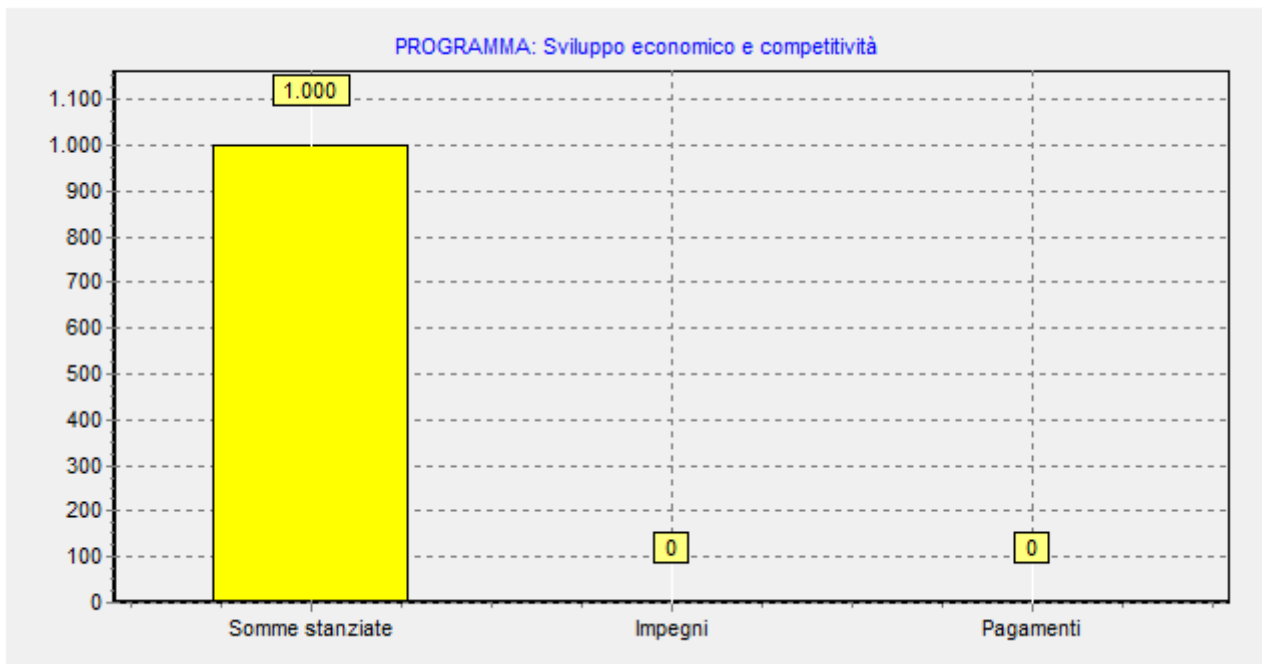
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Aspetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	7.155,00	0	0	7.155,00
TOTALE	7.155,00	0	0	7.155,00



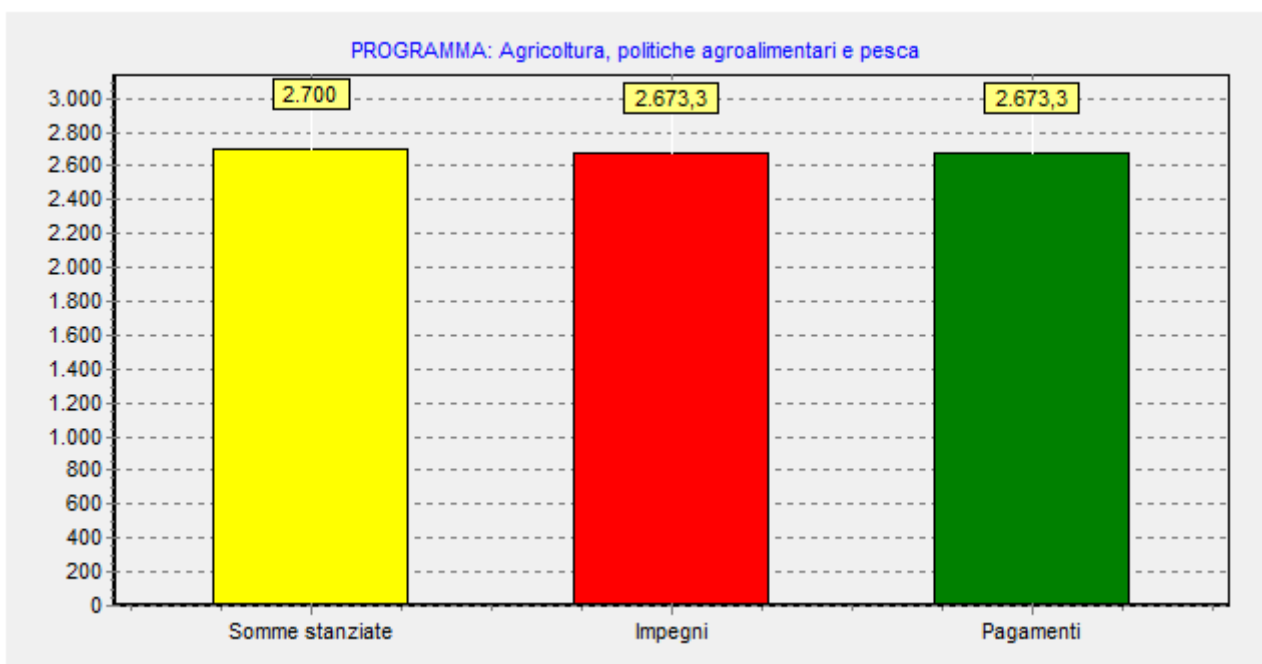
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo economico e competitività

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Industria PMI e Artigianato	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

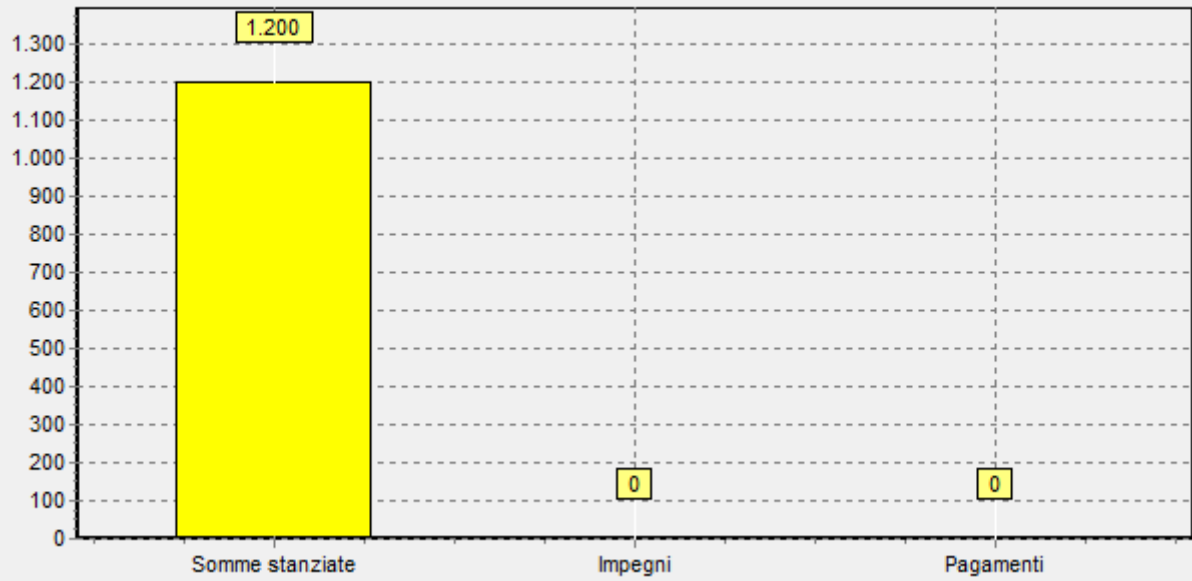
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.673,30	0	0	2.673,30
TOTALE	2.673,30	0	0	2.673,30



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

PROGRAMMA: Fondi e accantonamenti



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2016	2017	2018
Servizi connessi agli organi istituzionali	0	0	17.194,72
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	0	0	242.878,34
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	0	0	17.080,00
Servizi di anagrafe e di stato civile	0	0	0
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrativa	0	0	0
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	0	0
Istruzione primaria e secondaria	0	0	14.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	0	0	0
Acquedotto	0	0	0
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	0	0	0
Viabilità e illuminazione pubblica	0	0	12.000,00
TOTALE	0	0	303.153,06

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'ente non gestisce servizi a domanda individuale

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico:

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

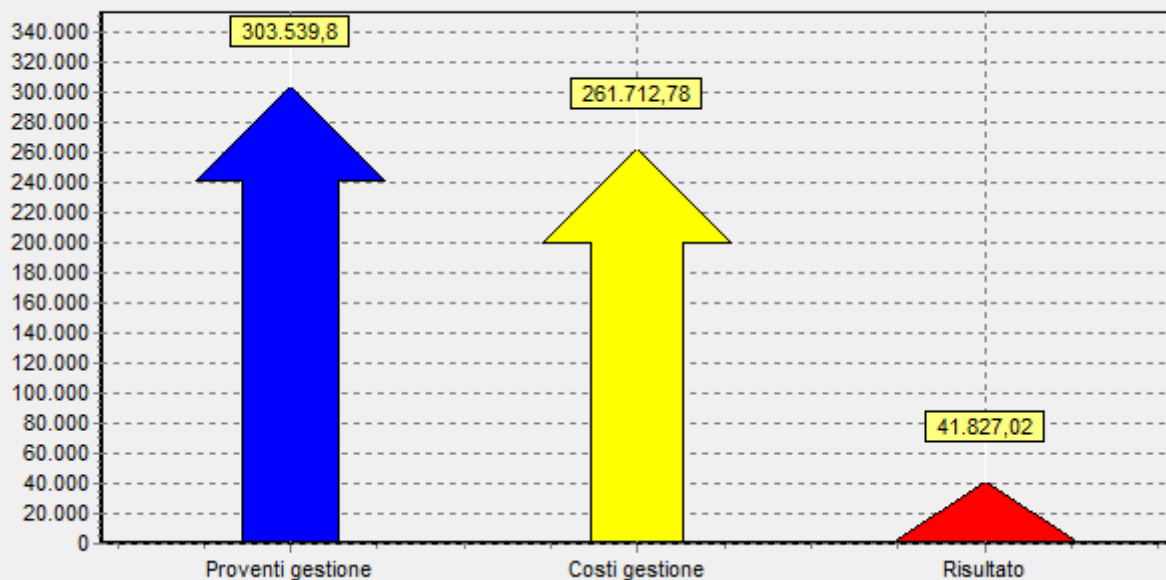
- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	303.539,80
COSTI DELLA GESTIONE	261.712,78
RISULTATO DELLA GESTIONE	41.827,02

Risultato della gestione



Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi “a domanda individuale”, ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

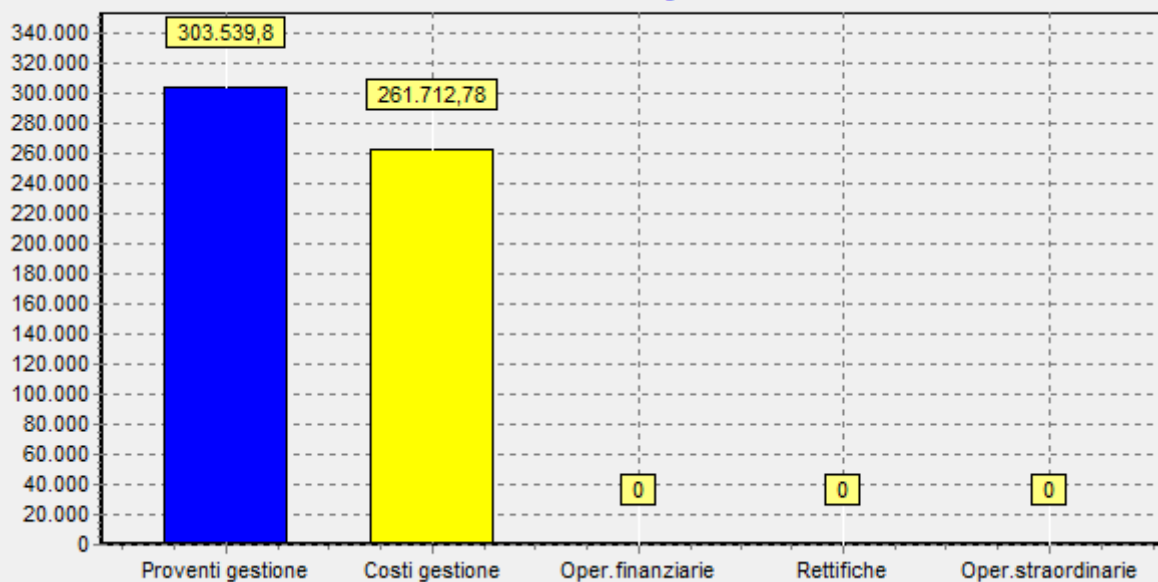
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	0
Proventi da fondi perequativi	0
Proventi da trasferimenti e contributi	291.792,62
Ricavi delle vendite e prestazioni e pro pubblici	11.747,18
Variazioni nelle rimanenze di prodotti i lavorazione. etc. (+/-)	0
Variazione dei lavori in corso su ordina	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavor	0
Altri ricavi e proventi diversi	0
TOTALE	303.539,80

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

Acquisto di materie prime e/o beni di co	20.458,92
Prestazioni di servizi	116.369,97
Utilizzo	0
Trasferimenti e contributi	48.673,30
Personale	70.387,37
Ammortamenti e svalutazioni	0
Variazioni nelle rimanenze di materie pr consumo (+/-)	0
Accantonamenti per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	5.823,22
TOTALE	261.712,78

Risultato economico della gestione



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	
Proventi da partecipazioni	0
Altri proventi finanziari	0
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	0
TOTALE	0

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

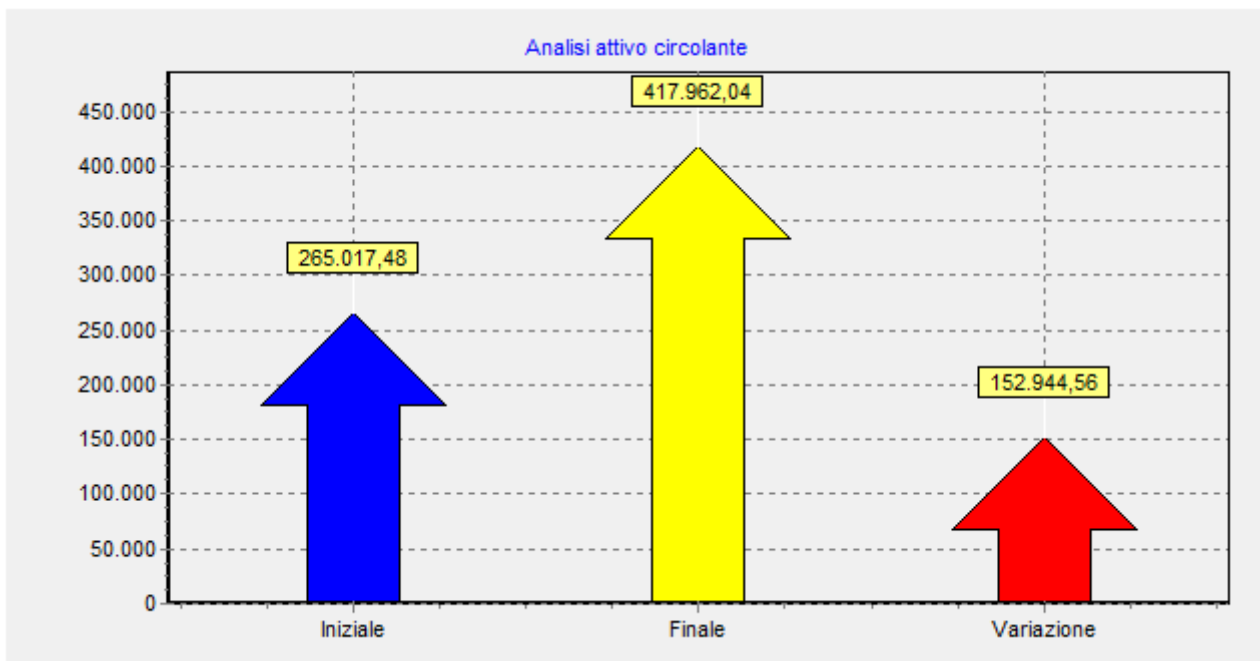
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
TOTALE	0

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	0
Oneri straordinari	0
TOTALE	0

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0	0
Diritti di brevetto ed utilizzazione ope	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti s	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali				
Beni demaniali	0	0	0	0
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Infrastrutture	0	0	0	0
Altri beni demaniali	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	542.039,75	0	0	542.039,75
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	424.377,24	0	0	424.377,24
Impianti e macchinari	6.184,20	0	0	6.184,20
Attrezzature industriali e commerciali	487.849,89	0	0	487.849,89
Mezzi di trasporto	2.740,00	0	0	2.740,00
Macchine per ufficio e hardware	940,25	0	0	940,25
Mobili e arredi	2.960,64	0	0	2.960,64
Infrastrutture	176.823,85	0	0	176.823,85
Diritti reali di godimento	0	0	0	0
Altri beni materiali	76.729,54	0	0	76.729,54
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.000,00	0	0	5.000,00
Immobilizzazioni Finanziarie				
Partecipazioni in	0	0	0	0
Crediti verso	0	0	0	0
Altri titoli	0	0	0	0
TOTALE	1.725.645,36	0	0	1.725.645,36

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Rimanenze	0	0	0	0
Crediti				
Crediti di natura tributaria	0	0	0	0
Crediti per trasferimenti e contributi	240.027,17	291.792,62	352.758,62	179.061,17
Verso clienti ed utenti	0	11.747,18	11.747,18	0
Altri Crediti	505,17	35.882,93	33.003,48	3.384,62
Attività finanziarie che non costituiscono				
Partecipazioni	0	0	0	0
Altri titoli	0	0	0	0
Disponibilità liquide				
Conto di tesoreria	24.485,14	397.509,28	186.478,17	235.516,25
Altri depositi bancari e postali	0	0	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale	0	0	0	0
TOTALE	265.017,48	736.932,01	583.987,45	417.962,04

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCONTI

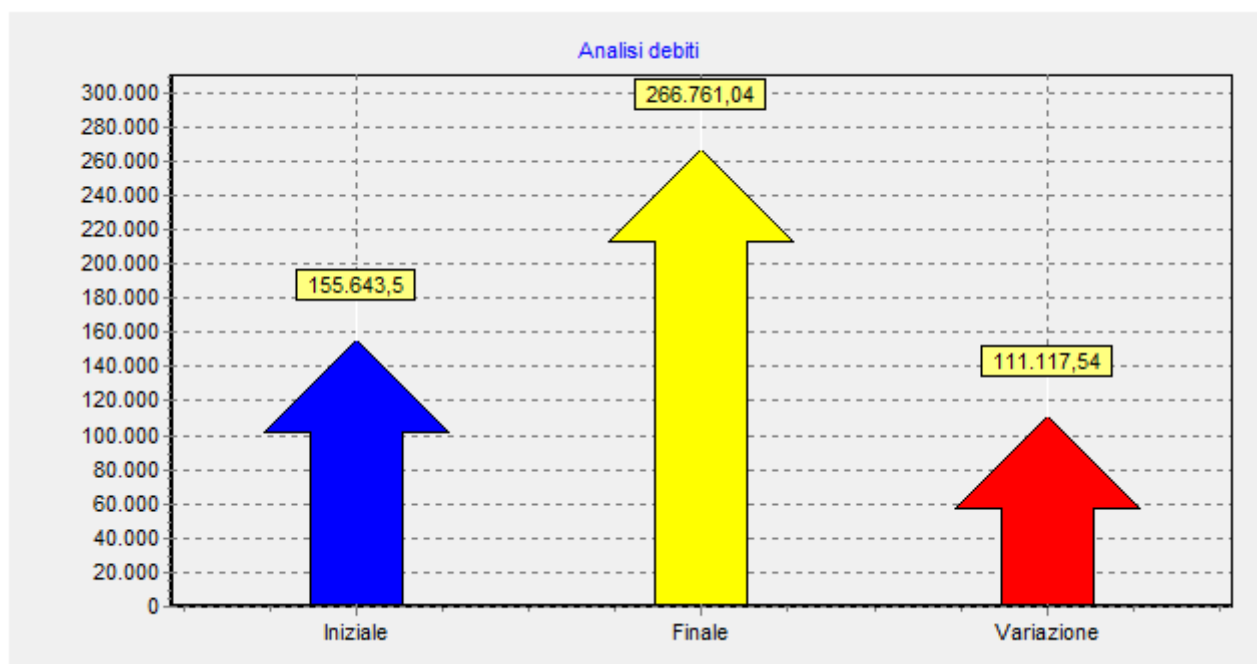
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il gruppo “Conferimenti” comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti “in conto impianti” destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna “Variazioni in diminuzione da altre cause”).

PATRIMONIO PASSIVO: FONDI RISCHI ed ONERI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Il gruppo “Debiti” comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Debiti da finanziamento	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	77.582,80	23.843,96	0	101.426,76
Acconti	0	0	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	13.534,45	48.673,30	28.339,05	33.868,70
Altri debiti	64.526,25	94.296,94	27.357,61	131.465,58
TOTALE	155.643,50	166.814,20	55.696,66	266.761,04



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Ratei passivi	0	0	0	0
Risconti passivi	453.455,03	0	0	453.455,03
TOTALE	453.455,03	0	0	453.455,03

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.